

Allegato "A"

Prot. n° U095 del 21.06.2017

**PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE**

Protocollo: **0026187** INGRESSO

Data: **22/06/2017**

Ora: **13:14**



Al Presidente della Provincia di Benevento
dott. Claudio Ricci



Al Segretario Generale della Provincia di Benevento
dott. Franco Nardone

loro sede

OGGETTO: Eventi Alluvionali ottobre 2015 - domande per la concessione degli aiuti previsti dall'art.5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 nel testo modificato dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 (DL 51 del 5 maggio 2015 convertito dalla L. n. 91 del 2 luglio 2015).

RELAZIONE FINALE

A conclusione delle attività istruttorie di cui in oggetto si trasmettono le risultanze delle stesse, con annessa cartografia, e si evidenziano alcune criticità riscontrate nel corso dell'attività:

- gli eventi alluvionali che hanno colpito Benevento e Provincia il 15 e 19 ottobre 2015 sono stati oggetto di un decreto ministeriale di riconoscimento della Calamità naturale, licenziato dal Ministro delle Politiche Agricole in data 24 dicembre dello stesso anno. Detto decreto dava possibilità agli agricoltori che avessero subito danni nelle proprie aziende, e che ne avessero i requisiti, di produrre domanda di indennizzo entro il 2 marzo 2016, domanda da inviarsi agli Enti delegati (Comunità Montane e Provincia di Benevento per i rispettivi territori di competenza);

- la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014 n. 56 e della L. 190 del 23.12.2014, determinava la riallocazione in Regione Campania delle funzioni non riconducibili a quelle fondamentali delle Province, tra cui l'Agricoltura, l'UMA, la Caccia e la Pesca. L'art. 8 della stessa legge stabiliva, altresì, che il personale delle Province assegnato all'esercizio delle predette funzioni non fondamentali fosse trasferito nei ruoli della Regione Campania;

- A seguito di formale richiesta della Provincia, con nota 203 del 02/08/2016 a firma del direttore generale della Regione Campania, Diasco, venivano distaccati c/o la Provincia, per i procedimenti in corso, le unità lavorative incardinate nelle diverse materie oggetto di distacco (tra queste le calamità naturali) ma che dette attività avrebbero dovuto concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2016. Successivamente a ulteriore richiesta della Provincia è stato prorogato, con decreto 34 del 6/2/2017, detto termine alla data del 30 giugno 2017, entro il quale dunque concludere l'attività istruttoria.

Con disposizione di Servizio del Segretario Generale-Direttore della Provincia di Benevento, Franco Nardone, veniva istituito in data 14/02/2017 un gruppo di lavoro costituito dal personale regionale, così come autorizzato dal citato decreto 34, e personale della società partecipata Sannio Europa SCpA.

Il gruppo di lavoro così costituito ha avviato da subito i lavori per concludere gli stessi nei termini prescritti dal decreto 34 della Regione Campania (30 giugno). Da subito però si sono appalesate delle problematiche inerenti soprattutto la gestione e catalogazione delle pratiche pervenute al protocollo generale dell'Ente entro il termine previsto dal decreto ministeriale (2 marzo 2016) e il successivo invio, mediante pec alle ditte interessate, delle necessarie richieste di integrazione previste dalla procedura istruttoria. Un primo generale invio delle pec fu posto in essere dalla Provincia in data 27 ottobre 2016 e poi a novembre dello stesso anno, ma la mancata certezza dell'invio a tutte le aziende interessate ha obbligato l'Ente a bypassare la perentorietà della tempistica assegnata in un primo momento (45 giorni) per l'invio delle integrazioni, di fatto riaprendo i termini con un comunicato stampa e una lettera invito a tutti i sindaci dei territori interessati per sensibilizzare gli aventi diritto. Ciò ha comportato di sicuro un allungamento dei tempi oltre all'incertezza del dato definitivo sulle reali istanze pervenute nei termini del 2 marzo (in particolare per le istanze presentate su elenchi multipli non sempre corrispondenti alle istanze assegnate poi all'ufficio per l'istruttoria. Così dicasi per le istanze presentate per via telematica...)

Per quanto attiene alle procedure istruttorie si ricorda che la Provincia, per competenza, ha lavorato le sole istanze pervenute dai territori dei comuni di AIROLA-AMOROSI-APOLLOSA-ARPAISE-BENEVENTO-CALVI-CAMPOLI MT-CASALDUNI-CASTELPOTO-CASTELVENERE-CEPPALONI-DUGENTA-FOGLIANISE-FRAGNETO L'ABATE-FRAGNETO MONFORTE—LIMATOLA-MELIZZANO-MONTESARCHIO-PADULI -PAGO VEIANO -PAUPISI- PESCO SANNITA-PIETRELCINA-PONTE-PUGLIANELLO-SAN LORENZO MAGGIORE-SAN NICOLA MANFREDI-SAN GIORGIO DEL SANNIO-SAN LEUCIO DEL SANNIO-SANT'ANGELO A CUPOLO-SANT'ARCANGELO TRIMONTE-TELESE TERME-TORRECUSO mentre gli altri comuni della Provincia hanno fatto riferimento alle diverse Comunità Montane di appartenenza.

In Provincia, dunque, sono pervenute n. 1.413 istanze di indennizzo a valere sull'evento calamitoso Alluvione 2015, per un importo totale del danno dichiarato pari a oltre 83 milioni di Euro.

In uno con la presente si trasmettono elenco 1 delle istanze ammesse (con relativi importi) ed elenco 2 delle istanze non ammesse e/o rinunciarie con relativa motivazione. Si precisa che gli step successivi alla fase istruttoria riguardano l'adozione dei medesimi

elenchi 1 e 2 con atto deliberativo e/o determina dirigenziale da inviarsi successivamente alla Regione Campania per la copertura finanziaria delle istanze approvate; la determinazione del campione del 5% delle istanze ammesse ai benefici per le verifiche in situ, come previsto dalla citata disposizione di servizio n. 6538 del 14/02/2017 a firma del Segretario Generale- Direttore, l'emissione dei singoli decreti di concessione ai benefici, successivamente alla sopravvenuta copertura finanziaria dell'elenco l così come approvato con atto deliberativo, nonché la gestione delle eventuali richieste di riesame da parte delle ditte non ammesse. Relativamente a queste ultime si ritiene opportuno evidenziare che, in via generale, le motivazioni del mancato accoglimento della richiesta di indennizzo sono riconducibili a una casistica che spazia dal non possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, così come previsto dal D.lgs. 102/2004 e s.m.i., alla mancata integrazione dell'istanza, alla difformità della modulistica utilizzata e/o della incompletezza della medesima. Due aspetti da evidenziare riguardano il non accoglimento delle istanze relative al ripristino delle strade (n. 31 domande per un importo totale del danno richiesto pari a 39 milioni di €) e molte delle istanze relative a ditte che avevano depositato in conto vendita scorte di grano c/o Agrisemi Minicozzi in Ponte Valentino, atteso che o le ditte non risultavano anagraficamente operanti nella Provincia di Benevento e/o il valore del danno non incideva almeno per il 30% sul valore medio della PLV aziendale riferita agli ultimi tre anni (come previsto dalla 102/2004).

Si allega, inoltre, cartografia tematica delle istanze di finanziamento pervenute in relazione ai Comuni di appartenenza dei richiedenti.

Benevento 21 giugno 2017

arch. Samantha Calandrelli



dott. Giuseppe Porcaro

